



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DISPOSIZIONE N. 776/DG

IL DIRETTORE GENERALE

- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS), e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare (ICRAM) sono soppressi;
- PRESO ATTO** del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
- VISTO** il decreto GAB-DEC-2010-152 del 5/08/2010 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con il quale viene nominato il Consiglio di Amministrazione;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05/10/2010 con il quale viene nominato il Presidente dell'ISPRA;
- VISTA** la Deliberazione n. 02/CA del 18/10/2010 con la quale il Dr. Stefano Laporta è stato nominato Direttore Generale;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare gli articoli 7 e 57, in tema di gestione del personale e di pari opportunità;
- VISTO** il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", come modificato dal decreto



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 recante l'attuazione della direttiva 2006/54/CE del Parlamento Europeo riguardante il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento uomo - donna in materia di occupazione e impiego ed in particolare gli artt. 13, 15, 36, 37,38,43,46 e 48;

- VISTA** la Direttiva del 23 maggio 2007 dei Ministri per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e per i diritti e le pari opportunità recante "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche";
- VISTO** il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni recante disciplina in materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTO** il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 specificamente finalizzato all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico;
- VISTA** la Legge 4 novembre 2010, n. 183 e in particolare l'art. 21 recante misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche, il quale ha apportato alcune importanti modifiche agli articoli 1, 7 e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prevedendo in particolare che le pubbliche amministrazioni costituiscano al proprio interno il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)";
- VISTA** la Direttiva del 4 marzo 2011, emanata di concerto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 57, comma 04 del decreto legislativo n. 165 del 2001, la quale detta le linee guida per il funzionamento dei Comitati unici di garanzia (CUG);
- VISTE** le disposizioni sulle materie di interesse dei CUG contenute nel D.P.R. 12 febbraio 1991, n. 171 e nei successivi C.C.N.L. del personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione nonché nei vigenti C.C.N.L. relativi al personale dell'area VII della dirigenza di università e di istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione;
- PRESO ATTO** che i Comitati Unici di Garanzia assumono, unificandole, tutte le funzioni che la legge e i contratti collettivi attribuiscono ai Comitati per le pari opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

PRESO ATTO altresì che un ambiente di lavoro in grado di garantire pari opportunità, benessere organizzativo e assenza di qualsivoglia forma di discriminazione e di violenza morale e psichica per il lavoratore contribuisce a migliorare la produttività e l'efficienza delle prestazioni lavorative, conformemente a quanto previsto dall'art. 57 del decreto legislativo n. 165 del 2001 così come modificato dalla legge n. 183 del 2010, la quale ha previsto, tra l'altro, l'ampliamento delle garanzie oltre che alle discriminazioni legate al genere, anche ad ogni forma di discriminazione, diretta ed indiretta, che possa discendere da tutti quei fattori di rischio quali l'età, l'orientamento sessuale, la razza, l'origine etica, la disabilità, la lingua, estendendola all'accesso al lavoro, al trattamento sul lavoro, alle condizioni di lavoro e alla formazione, alle progressioni in carriera e alla sicurezza;

VISTI i compiti propositivi, consultivi e di verifica dei CUG, nell'ambito delle competenze allo stesso demandate ai sensi dell'articolo 57, comma 1 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall'art. 21 della legge 183 del 2010;

VISTA la Disposizione n. 488/DG del 18/05/2011 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Belli, dirigente del Servizio Metrologia Ambientale del Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale dell'ISPRA, l'incarico di Presidente del "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" dell'Istituto;

VISTA la Disposizione n. 657/DG del 11/08/2011 con la quale viene istituito il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" ;

DISPONE

l'adozione del Regolamento del "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" dell'ISPRA, parte integrante della presente Disposizione, approvato dal Comitato stesso.

La presente disposizione sarà pubblicata sul sito INTERNET dell'Istituto.

Roma, 10 NOV. 2011

Il Direttore Generale
Dr. Stefano Laporta



Regolamento

di funzionamento del CUG - Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (di seguito denominato CUG o Comitato) dell'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito denominato Istituto), istituito ai sensi dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010 n. 183, nonché della direttiva dei Ministri per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e per le Pari Opportunità 4 marzo 2011 recante "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei CUG" (di seguito direttiva).

Il Comitato ha sede in Roma, via Vitaliano Brancati, n. 48

Art. 1 – Finalità

Ai sensi della normativa nazionale e comunitaria vigente, il CUG opera nell'ambito dell'Istituto per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- assicurare parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale, psicologica o psichica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua;
- favorire l'ottimizzazione della produttività, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale, psicologica o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici;
- contribuire a razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione dell'Istituto anche in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e benessere dei lavoratori e delle lavoratrici.

Art. 2 – Compiti

Il CUG promuove la cultura delle pari opportunità e il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, svolgendo compiti propositivi, consultivi e di verifica, nell'ambito delle competenze che la legge, i contratti collettivi o altre disposizioni demandavano in precedenza ai Comitati paritetici per le pari opportunità e ai Comitati paritetici per il contrasto al fenomeno del *mobbing*, tenuto conto dell'estensione operata dall'art. 21 della legge 183/2010.



Tali compiti sono individuati, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, nella citata direttiva 4 marzo 2011 e vengono svolti dal Comitato, mediante:

- la formulazione di proposte di piani di azioni positive, di interventi e di progetti inerenti alle proprie finalità (compiti propositivi);
- l'esternazione di pareri in tema di organizzazione e di gestione del personale, ogni qualvolta sia ravvisabile una correlazione con le pari opportunità e il benessere nell'ambiente di lavoro (compiti consultivi);
- la successiva verifica dei risultati del proprio operato nonché delle azioni positive poste in essere dall'Istituto per il perseguimento del benessere sul luogo di lavoro e per ivi contrastare qualunque forma di violenza morale e/o psicologica e/o psichica nonché ogni forma di discriminazione diretta e indiretta (compiti di verifica).

Per l'assolvimento dei propri compiti, il CUG si dota annualmente di uno specifico programma di attività.

Art. 3 – Composizione e durata

Ai sensi dell'art. 57, comma 2 del citato decreto legislativo n. 165/01 il CUG è costituito da un rappresentante designato da ciascuna organizzazione sindacale rappresentativa a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione. Per ogni componente effettivo/a può essere designato/a un/a componente supplente, in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi. Dette designazioni sono formalizzate con provvedimento del Direttore Generale ISPRA.

Il CUG si intende costituito e può operare ove sia stata nominata la metà più uno dei/delle componenti previsti.

In mancanza di designazione dei membri supplenti, in caso di propria assenza o impedimento, il/la componente di parte pubblica può delegare altro/a componente effettivo/a di parte pubblica a rappresentarlo/a.

Tutti i componenti durano in carica quattro anni e, comunque, fino alla costituzione del nuovo Comitato. Possono essere rinnovati/e nell'incarico per un solo mandato.

Art. 4 – Presidente

Il/a Presidente, nominato/a tra i dipendenti ISPRA con provvedimento del Direttore Generale dell'Istituto, previa verifica del possesso dei requisiti professionali indicati al punto 3.1.3 della direttiva interministeriale 4 marzo 2011:

- a) è garante del corretto funzionamento del Comitato, della conformità della sua attività alle finalità di cui all'articolo 1, nonché dello svolgimento dei compiti di cui all'articolo 2;
- b) rappresenta il Comitato nei rapporti con l'Istituto e all'esterno;
- c) presiede e convoca le sedute ordinarie e straordinarie del Comitato, predisponendone l'ordine del giorno;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

- d) promuove la costituzione di gruppi di lavoro tematici, nei quali può chiamare a partecipare anche membri supplenti del CUG e/o funzionari/e dell'Istituto, esterni al Comitato, per approfondimenti tecnici;
- e) in caso di assenza o impedimento, può delegare un membro del Comitato a rappresentarlo/a, all'esterno dell'Istituto.
- f) nell'esercizio delle sue attribuzioni, si avvale della Segreteria del Comitato.

Art. 5 - Componenti

I/le componenti del Comitato:

- a) sono tenuti/e a partecipare alle riunioni del Comitato;
- b) sono tenuti/e a comunicare tempestivamente alla Segreteria l'impossibilità di partecipare alle riunioni nonché ad informare adeguatamente il supplente sullo stato delle attività. L'assenza priva della citata comunicazione per almeno tre sedute consecutive, senza giustificati o gravi motivi, comporterà la segnalazione da parte del/della Presidente ai vertici dell'Istituto e alle organizzazioni sindacali, per l'eventuale dichiarazione di decadenza e la conseguente sostituzione;
- c) sono tenuti/e a partecipare ai gruppi di lavoro, interni ed esterni all'Istituto in cui sono inseriti;
- d) possono segnalare argomenti di carattere specifico da inserire nell'ordine del giorno delle sedute o dei gruppi di lavoro;
- e) possono richiedere, nella misura di un terzo dei componenti, la convocazione straordinaria del Comitato e presentare specifici punti da inserire nella proposta di ordine del giorno;
- f) nello svolgimento delle loro funzioni sono considerati/e in servizio a tutti gli effetti.

I membri supplenti partecipano alle riunioni del Comitato in caso di assenza dei/le titolari o su esplicito invito del/della Presidente. In tale ultimo caso non hanno diritto di voto.

Art. 6 - Segreteria

Il/la segretario/a, designato/a con provvedimento del Direttore Generale ISPRA, assicura il supporto amministrativo necessario al funzionamento del Comitato e in particolare:

- a) cura l'invio delle convocazioni e del materiale relativo agli argomenti all'ordine del giorno e fornisce assistenza per il reperimento della documentazione inerente ai lavori;
- b) riceve la comunicazione di impedimento a partecipare del componente effettivo e provvede a informare e convocare il relativo componente supplente;
- c) segue la realizzazione e il costante aggiornamento dell'area riservata al Comitato sul Portale web dell'Istituto, ove sono archiviati tutti i documenti di lavoro del Comitato stesso, unitamente alle fonti normative, pattizie e regolamentari di riferimento;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

- d) gestisce i flussi informativi di interesse del Comitato;
- e) cura la redazione e la gestione dei verbali delle sedute, assicurando la trasmissione della bozza del verbale della riunione precedente a tutti/e i/le componenti almeno sette giorni prima della riunione in cui il verbale viene approvato e sottoscritto. In caso di assenza del/la segretario/a, il verbale viene redatto, a rotazione, da uno/a dei/le componenti.

Art. 7 – Funzionamento

Il Comitato si riunisce almeno una volta ogni due mesi su convocazione del/la Presidente.

Il CUG può essere, altresì, convocato in seduta straordinaria:

- a) quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei membri che ne propongono, contestualmente, gli specifici punti da inserire all'ordine del giorno;
- b) In caso di necessità e/o urgenza, su indicazione del/la Presidente, con un preavviso di almeno 48 ore.

Le convocazioni ordinarie e straordinarie sono inoltrate ai componenti dalla segreteria per iscritto almeno 7 giorni prima della data fissata per la riunione.

Per la validità delle sedute è necessario che siano presenti almeno la metà più uno dei/delle componenti.

Le decisioni sono adottate a maggioranza semplice dei presenti. Il voto del/della Presidente ha valore prevalente solo in caso di parità. Il Comitato può invitare esperti/e esterni/e a partecipare alle riunioni, nell'ambito di specifiche audizioni.

Art. 8 - Relazione annuale di attività

Il CUG redige, entro il 30 marzo di ogni anno, una dettagliata relazione sulla situazione del personale riferita all'anno precedente, riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali, psicologiche e psichiche sul luogo di lavoro, avvalendosi di dati e informazioni fornite dall'Istituto.

La relazione è trasmessa ai vertici politici e amministrativi dell'Istituto.

Art. 9 - Partecipazioni a convegni e corsi

L'Istituto favorisce l'attività di aggiornamento e formazione dei/delle componenti del Comitato in materia di pari opportunità, benessere di chi lavora nonché di prevenzione del *mobbing*. A tal fine il Comitato, nella prima riunione utile di ogni anno, definisce il programma formativo da proporre all'Amministrazione per l'inserimento nel programma annuale di formazione ISPRA.

I/le componenti che, per conto del Comitato, partecipano a un evento, presentano una relazione sulle tematiche trattate, per consentirne la massima diffusione.



Art. 10 - Rapporti con i vertici dell'Istituto

Per assolvere ai propri fini istituzionali il CUG instaura con i vertici dell'Istituto una fattiva collaborazione, assicurando l'informazione costante circa le iniziative poste in essere.

Il CUG, per le materie di propria competenza, vigila sull'osservanza degli obblighi gravanti sull'Istituto, previsti dalla normativa vigente.

L'Istituto assicura al Comitato l'accesso alla documentazione necessaria all'assolvimento dei propri compiti istituzionali per il raggiungimento dei suoi obiettivi e a tal fine adotta misure e/o azioni volte a promuovere un costante flusso informativo di atti, proposte, dati statistici e qualsivoglia informazione direttamente o indirettamente attinente alle materie delle pari opportunità, del benessere di chi lavora nonché della prevenzione del *Mobbing*.

Su espressa richiesta del/della Presidente del CUG, cura la diffusione di singole iniziative del Comitato.

Il CUG, altresì, assicura il supporto all'Istituto per la stesura della relazione annuale prevista dalla Direttiva dei Ministri per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e per le Pari Opportunità 23 maggio 2007, recante "Misure per realizzare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche".

Le informazioni e i documenti assunti dal Comitato nel corso dei suoi lavori sono utilizzati nel rispetto delle norme di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 11 – Rapporti con strutture interne

Il CUG, all'interno dell'Istituto, collabora con altre strutture nella fase di programmazione e di realizzazione di iniziative e progetti sulle materie di propria competenza.

In particolare, opera di norma:

- in collaborazione con i responsabili della prevenzione e sicurezza (Servizio Prevenzione e Protezione e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) e/o con il Medico Competente per lo scambio di informazioni utili ai fini della valutazione dei rischi in ottica di genere nonché dell'individuazione di tutti quei fattori che possono incidere negativamente sul benessere organizzativo in quanto derivanti da forme di discriminazione e/o violenza morale, psicologica e psichica;
- in collaborazione con l'OIV – Organismo indipendente di valutazione previsto dall'art. 14 del decreto legislativo n. 150/2009 per rafforzare, attraverso l'introduzione dei temi delle pari opportunità e del benessere lavorativo, una più efficace valutazione delle prestazioni.

Art. 12 – Collaborazioni con organismi esterni

Il Comitato si raccorda, qualora necessario, con i sotto indicati organismi esterni:

- CUG istituiti nelle Agenzie per la protezione dell'ambiente - ARPA/APPA;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

- CUG istituiti in altri Enti pubblici di ricerca e nell'ambito della Pubblica Amministrazione;
- Enti e soggetti che possano fornire informazioni ed assistenza per le materie di propria competenza.

Il CUG opera altresì in collaborazione:

- con l'UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, istituito presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per tutte le azioni ascrivibili all'ambito delle discriminazioni per razza o provenienza etnica;
- con il/la Consigliere/a nazionale di parità ai fini di un significativo scambio di informazioni circa le reciproche attività nonché per il raccordo con l'Osservatorio sulla contrattazione decentrata e buone prassi per l'organizzazione del lavoro, di cui all'art. 4.1 della direttiva 4 marzo 2011.

Il Comitato può avvalersi della collaborazione dei/delle Consiglieri/e di parità provinciali e regionali nonché del/la Consigliere/a di fiducia, qualora nominato/a.

Art. 13 – Risorse

L'Istituto assicura le risorse economiche, strumentali e umane necessarie allo svolgimento delle attività del Comitato.

L'Istituto destina al Comitato eventuali fondi messi a disposizione dall'U.E., dallo Stato e da enti pubblici o privati per la realizzazione di specifiche attività progettuali di competenza.

Art. 14 - Adozione e modifica del Regolamento

Il presente Regolamento, approvato dal Comitato, viene adottato dall'Istituto con provvedimento del Direttore Generale ISPRA.

Le modifiche al Regolamento sono approvate con maggioranza qualificata dei 2/3 dei/delle componenti del Comitato.

ISPRA	MODULO DISPOSIZIONE	DOC. ISPRA (11) n. 776
Da: GEN/DIR	RESPONSABILE DI CONTRATTO _____	Data _____

10/11/201

NOTA INFORMATIVA

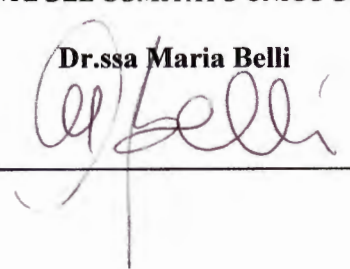

C.R.A.

CODICE ATTO
(a cura dell'Ufficio Bilancio)

2	5	P	P	P	05	1
---	---	---	---	---	----	---

SOGGETTO: Comitato Unico di Garanzia

OGGETTO: Regolamento del "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"

IL PRESIDENTE DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA Dr.ssa Maria Belli 	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE 
--	--